VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola primaria e nella Secondaria di I grado viene **deciso collegialmente dai Consigli di Interclasse / Classe**.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo:

*«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» [D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]*

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE); - un pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE); - una partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - un'assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari: capacità di fare squadra (RELAZIONALITÀ).

DISTINTO	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, in generale, degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE); - un buon rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE); - una partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - un'adeguata assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari: capacità di fare squadra (RELAZIONALITÀ).

BUONO	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE); - un sostanziale rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE); - una buona partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - una generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
DISCRETO	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE); - un discreto rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE); - una partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - una generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento abbastanza corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
SUFFICIENTE	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE); - uno scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE); - una partecipazione modesta alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - una parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
NON SUFFICIENTE	L'ALUNNO DIMOSTRA - un comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE); - continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE); - una mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE); - una mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline) (RESPONSABILITÀ); - un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).

Nella Scuola secondaria di I grado, in base alla legge n. 150 del 1/10/2024, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all’esame di stato.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale.